

**Oggetto:** Ditta MARE PULITO S.R.L.– P.IVA. 00149640831

Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale consistente nella integrazione di codici EER da gestire nel complesso IPPC cat. 5.1 b) autorizzato con D.D.G. n.1521 del 18.10.2016, come modificato dal D.D.G. n.942 del 18.9.2018 e dal D.D.S. n. 1663 del 13.12.2019 per svolgere le operazioni di stoccaggio e recupero idrocarburi mediante processo di decantazione di acque di sentina e rifiuti oli esausti da natanti di cui agli allegati "B" e "C" del d.lgs n.152/2006 presso l’agglomerato IRSAP ex ASI di Giammoro - Pace del Mela (ME) con stabilimento in C.da San Biagio del Comune di San Pier Niceto (ME)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI  
SERVIZIO 8 - AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI - A.I.A

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge Regionale n. 24 del 24.08.1993 che disciplina la “*Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi*”
- VISTO il parere dell’Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137.II.2012 del 19.09.2012 in base al quale, tra l’altro, gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA la deliberazione del 27.7.1984 del Comitato Interministeriale di cui all’art. 5 del D.P.R. 10.9.1982 n. 915 “*Disposizione per la prima applicazione dell’art. 4 del D.P.R. 10.9.1982 n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti*”;
- VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai D.M. Ambiente 9 gennaio 2003, D.M. Ambiente 27 luglio 2004 e D.M. Ambiente 5 aprile 2006 n.186, nonché il Decreto n.161 del 10 agosto 2012;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali del 16.7.1999, e ss. mm.ii., relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTA l’Ordinanza Commissariale n. 2196/2003 con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il d.lgs. 24 giugno 2003 n. 182 “*Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico*”;
- VISTA la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 9 marzo 2004 “*Normative riguardanti le acque di lavaggio e di sentina, di cui al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182. Chiarimenti ed applicazioni delle modifiche introdotte con la legge 27 febbraio 2004, n. 47*”;
- VISTO il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 17 novembre 2005 n. 269 “*Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22, relativo all’individuazione dei rifiuti pericolosi provenienti dalle navi, che è possibile ammettere alle procedure semplificate*”;
- VISTO il d.lgs. n. 152 del 03.4.2006 “*Norme in materia ambientale*”, e ss.mm.ii.;
- VISTO il d.lgs. n.9 aprile 2008 n. 81, e ss. mm.ii, recante “*Attuazione dell’art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”;
- VISTO il D.M. 17 dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” (SISTRI) e ss.mm.ii.;
- VISTO il d.lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. “*Codice Antimafia*”, e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al d.lgs. 218 del 15 novembre 2012;



- VISTA la disposizione commissariale (ex O.P.C.M. n. 3887) del 31 luglio 2012 n.81 con la quale è stato approvato il "*Programma per la prevenzione della produzione dei rifiuti in Sicilia*";
- VISTA la decisione della Commissione Europea del 18.12.2014 relativa all'elenco dei rifiuti;
- VISTO il Decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n. 10 "*Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia*";
- VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21.01.2019 recante "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", che ha istituito il "*Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*";
- VISTO il D.P.Reg. n.12 del 27.6.2019, pubblicato sulla GURS n.33 del 17.7.2019 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art.13 comma 3 della L.R. 3.2016;
- VISTO il D.P.Reg. n. 2805 del 19.6.2020 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 264 del 14.6.2020, l'Ing. Calogero Foti è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO D.D.G. n. 1521 del 18.10.2016 con il quale è stata rilasciata alla Ditta Mare Pulito s.r.l. "*Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e gestione di un impianto per svolgere le operazioni di stoccaggio e recupero idrocarburi mediante processo di decantazione di acque di sentina e rifiuti oli esausti da natanti di cui agli allegati "B" e "C" del d.lgs n. 152/2006 presso l'agglomerato IRSAP ex ASI di Giammoro – Pace del Mela (ME) con stabilimento in C.da San Biagio del comune di San Pier Niceto (ME)*"
- VISTO il D.D.G. n° 1942 del 12.9.2016 avente per oggetto "*Rettifica del D.D.G. n. 1521 del 18.10.2016*";
- VISTA la sentenza del T.A.R. - Sez. di Catania n. 00956/2019 (Pubblicata il 29.4.2019), con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Sez. di Catania ha ritenuto illegittimo il D.D.G. n.1942 del 12.9.2018, limitatamente all'eliminazione della prescrizione n. 47 del D.D.G. n. 1521/2016, disponendone l'annullamento per la parte oggetto di censura ed ha altresì disposto l'annullamento del D.D.G. n.1521 del 18.10.2016 limitatamente all'elencazione delle categorie di rifiuti ivi indicate (art. 4) ulteriori rispetto agli idrocarburi;
- VISTA la Sentenza n. 165/05 della Corte Costituzionale relativa allo smaltimento di rifiuti extraregionali;
- VISTO il D.D.S. n.1663 del 13.12.2019 di annullamento parziale del D.D.G. n.1521 del 18.10.2016 e del D.D.G. n. 942 del 12.9.2018 avente per oggetto "*Rettifica D.D.G. n. 1521 del 18.10.2016*", in adeguamento alla Sentenza n° 00956/2019 del TAR – Sez. di Catania;
- VISTA la nota n.42334 del 28.10.2020 con la quale il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha preso atto delle modifiche non sostanziali comunicate dalla Ditta Mare Pulito s.r.l. con nota prot. DRAR n. 22066 del 04.6.2020;
- VISTA la nota n.50588 del 15.12.2020 con la quale il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha accettato la polizza fideiussoria prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa all'impianto autorizzato con D.D.G. n.1521 del 16.10.2016 come modificato con D.D.S. n. 942 del 12.9.2018 e con D.D.S n. 1663 del 13.12.2019;
- VISTA la nota acquisita al prot. DRAR n. 45521 del 17.11.2020, con la quale la Ditta Mare Pulito s.r.l., ad integrazione della presa d'atto modifica non sostanziale di cui alla nota prot. DRAR n. 42334 del 28.10.2020 ha chiesto che fossero inseriti ulteriori codici EER, come da allegato alla predetta nota prot. DRAR n. 45521, specificando che le lavorazioni di questi rifiuti non comportavano modifiche all'impianto;
- VISTA la nota acquisita al prot. DRAR n.48776 del 03.12.2020, con la quale la Ditta Mare Pulito s.r.l. ha trasmesso note della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di



- Messina prot. n. 4585 del 06.03.2020 e prot. n. 22275 del 02.12.2020 e che in quest'ultima, in particolare, si fa presente che *“le aree sulle quali ricade l'opificio di C.da San Biagio della Ditta Mare Pulito, già delimitate e classificate come zone territoriali industriali sin dal 1981, come si evince dalla Tav. A6 del 21.12.1981 e Tav. A6bis del 09.02.1983 del Piano Regolatore ASI, quindi antecedenti al 06.09.1985, ai sensi dell'art. 142, comma 2 lettera b) del citato Codice, non sono di interesse paesaggistico in quanto ricomprese in piani pluriennali di attuazione;*
- VISTA la nota prot. n.3057 del 26.01.2021, con la quale il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, a riscontro della nota 42334 del 17.11.2020, ha ritenuto opportuno convocare conferenza dei servizi in data 15.2.2021 al fine di esaminare quanto richiesto dalla Ditta ed acquisire i relativi pareri;
- VISTA la nota prot. n.5040 del 02.02.2021 di ARPA Sicilia, acquisita in pari data al prot. DRAR n. 4381, con la quale vengono mossi rilievi al Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 4 trasmesso dalla Ditta, contenente anche lo schema di flusso delle attività;
- VISTA la nota acquisita al prot. DRAR prot. n.4866 del 05.02.2021 con la quale la Ditta Mare Pulito s.r.l. ha riscontrato i rilievi mossi da ARPA Sicilia con nota 5040 del 02.02.2021;
- VISTO il verbale della conferenza dei servizi svoltasi in data 15.02.2021, nel corso della quale sono state acquisite le seguenti note/pareri:
- Nota dell'IRSAP prot. n. 3081 del 05.02.2021, acquisita al prot. DRAR n. 5166 del 09.02.2021, con la quale, allegando copia delle determinazioni n. 5 del 17.01.2020 e n. 144 del 02.7.2020, l'Ente comunica “che non si ravvisano ulteriori competenze da parte della scrivente”;
  - Nota ARPA Sicilia prot. n. 7788 del 15.02.2021, acquisita al prot DRAR n. 6507, con la quale comunica che l'Agenzia non è riuscita ad accedere al link riportato nella nota di convocazione, rimanendo in attesa di necessari aggiornamenti;
  - Il rappresentante del Comune di San Pier Niceto ritiene che i rifiuti di cui si chiede l'integrazione siano compatibili con il trattamento autorizzato ed esprime parere favorevole;
  - L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto esprime il proprio parere favorevole;
  - Il rappresentante del Comando Prov. le VV.F. di Messina rilascia il proprio parere favorevole, con la precisazione che, se dovessero essere previste attività diverse da quelle già approvate dal Comando e rientranti nell'elenco allegato al D.P.R. 151/2011, dovrà essere presentata SCIA al Comando Prov. le VV.F. di Messina ai sensi dell'art. 4 dello stesso D.P.R.
- VISTO il verbale della conferenza dei servizi svoltasi in data 30.3.2021, convocata con nota n. 11221 del 18.3.2021, nel corso della quale si è chiesto alla Ditta di rettificare il diagramma di flusso secondo quanto richiesto da ARPA, che, a sua volta, ha chiesto alla Ditta di evidenziare se sono stati effettuati gli adeguamenti alle ultime BAT di settore;
- VISTA la nota acquisita al n.13958 del 07.4.2021, con la quale la Ditta Mare Pulito s.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste nella conferenza del 30.3.2021 e, in particolare:
- Diagramma di flusso rettificato secondo quanto richiesto da ARPA Sicilia;
  - Comunicazione modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del complesso IPPC categoria 5.1 b) riportanti le BAT di cui alla Decisione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018;
  - Presa d'atto prot. n. 42334 del 28.10.2020 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Servizio 8 “Autorizzazione Impianti di Gestione Rifiuti – AIA”
- VISTA la nota del Comune di San Pier Niceto n. 3604 del 12.4.2021, acquisita in pari data al n. 14349, con la quale comunica la sospensione, in via cautelativa, del precedente parere favorevole espresso dal comune, nelle more che vengano chiariti i vizi rilevati da ARPA;
- VISTO il verbale della conferenza dei servizi svoltasi in data 19.5.2021, convocata con nota n. 18156 del 07.5.2021, nel corso della quale ARPA ha formulato una serie di osservazioni all'ultimo schema di flusso trasmesso dalla Ditta, che vengono condivise dalla Ditta e dagli Enti presenti.



Il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti fa presente che le modifiche sulle operazioni di trattamento di cui allo schema di flusso revisionato da ARPA Sicilia, nonché le ulteriori modifiche gestionali di adeguamento potranno essere recepite nell'ambito di un procedimento di riesame dell'AIA che, peraltro, ai sensi dell'art. 29-octies del d. lgs. n. 152/2006, deve essere avviato entro quattro anni dalla pubblicazione delle nuove conclusioni sulle BAT.

Nelle more dell'avvio del riesame dell'AIA, che, comunque dovrà essere effettuato in tempi brevi, sarà emesso un provvedimento di modifica di quello vigente, con inclusione dei codici EER di cui alla richiesta prot. n. 45521 del 17.11.2020, nonché di quelli di cui alla nota prot. 42334 del 28.10.2020.

Il Comando Prov.le VV.FF. di Messina, visto che dallo schema di flusso discusso non sono previsti aumenti dei quantitativi da trattare, conferma il parere già reso.

La Città Metropolitana di Messina concorda su quanto delineato dal Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ossia approvare la reintroduzione dei codici EER come da istanza della Ditta e avviare nell'immediatezza il riesame dell'AIA, evidenziando la necessità che vi sia sempre il tracciamento del rifiuto.

VISTA la nota prot. DRAR n.23697 del 16.6.2021 con la quale è stata richiesta alla Ditta Mare Pulito s.r.l. la trasmissione della seguente documentazione:

- Copia della ricevuta di versamento degli oneri istruttori di euro 1500,00 sul c/c 17770900;

- Copia della ricevuta di versamento della Tassa di Concessione Governativa di euro 180,76 sul c/c 17770900;

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, in attuazione alle disposizioni ex art.1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, in attuazione alle disposizioni ex art.1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, dalla quale risulta che il legale rappresentante *non si trova in rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, né il titolare dell'istanza né i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento;*

- Patto di integrità firmato digitalmente dal legale rappresentante;

VISTA la nota n.23741 del 16.6.2021 con la quale la Ditta Mare Pulito s.r.l. ha trasmesso al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti la documentazione richiesta con nota n.23697 del 16.6.2021;

VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;

VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 maggio 2011 tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani e la Confindustria Sicilia;

CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del d.lgs.159.11, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;

VISTO il Patto di integrità intercorrente tra l'Amministrazione e la Società Mare Pulito s.r.l., con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli;

PRESO ATTO che la Ditta Mare Pulito s.r.l. risulta iscritta nella "White list" della Prefettura di Messina con scadenza al 19.4.2019 e con aggiornamento in corso;



- RITENUTO che quanto richiesto dalla Ditta Mare Pulito s.r.l., consistente nella reinclusione dei rifiuti a matrice idrocarburica originariamente autorizzati con D.D.G. n. 1521/2016 e non inclusi nel D.D.S. n. 1663/2019, possa essere autorizzato anche alla luce dei contenuti della nota della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina prot. n. 22275 del 02.12.2020, della Sentenza del TAR Catania n. 00956/2019, che aveva disposto l'annullamento del D.D.G. n. 1521 del 18.10.2016 "*limitatamente all'elencazione delle categorie di rifiuti ivi indicate (art. 4) ulteriori rispetto agli idrocarburi*" e della Sentenza n. 165/05 della Corte Costituzionale sulla provenienza dei rifiuti da trattare;
- RITENUTO di poter autorizzare, per i rifiuti richiesti, le operazioni richieste ad esclusione della messa in riserva, in quanto la sola operazione R13, per i rifiuti pericolosi, non è prevista nel D.M. 5 febbraio 1998 e nel D.M. 161/2002, così come anche fatto rilevare in sede di conferenza dei servizi del 19.5.2021;
- RITENUTO che la reintroduzione dei codici EER di cui sopra sia da ritenersi modifica non sostanziale di cui alla definizione dell'articolo 5, comma 1 - bis, del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii, riguardando tipologie di rifiuti liquidi già autorizzate e rientrando nei limiti della potenzialità e delle operazioni di trattamento già autorizzate,
- RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato d. lgs n.152/06 e ss.mm.ii., ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.lgs.159/2011, e ss.mm.ii;
- Tutto quanto sopra premesso;

## DECRETA

### Art.1

Ai sensi dell'art.29-nonies del d.lgs 152.2006 e ss.mm.ii. è approvata la modifica non sostanziale, consistente nell'integrazione dei codici EER di cui al presente articolo a quelli già autorizzati all'art. 3 del D.D.S. n. 1663 del 13.12.2020, da gestire nel complesso IPPC cat. 5.1 b) autorizzato con D.D.G. n.1521 del 18.10.2016, come modificato dal D.D.G. n.942 del 18.9.2018 e dal D.D.S. n. 1663 del 13.12.2019 presso l'impianto sito presso l'agglomerato IRSAP ex ASI di Giammoro - Pace del Mela (ME) con stabilimento in C.da San Biagio del Comune di San Pier Niceto (ME).

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI			
		D9	D13	D15	D14
050103*	Morchie depositate sul fondo di serbatoi	X	X	X	X
050105*	Perdite di olio	X	X	X	X
050106*	Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti apparecchiature	X	X	X	X
100211*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X
100327*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X
100409*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X
100508*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X
100609*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X
100819*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X
120107*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X	X	X
120110*	Oli sintetici per macchinari	X	X	X	X
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X	X
120302*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X	X	X



161001*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X	X	X
190207*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	X	X	X
190208*	Rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X

**Art.3**

La gestione dei codici EER di cui all'art. 1 deve essere svolta nei limiti della potenzialità già autorizzata e delle operazioni riportate nel precedente art. 1.

**Art.4**

Il gestore IPPC è obbligato al rispetto delle condizioni di cui alla presente autorizzazione nonché degli obblighi e condizioni di cui agli articoli della parte II – Titolo III del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, ecc..) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

**Art.5**

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d.lgs. 159/11 e ss.mm.ii.

**Art.6**

Ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del d. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ARPA Sicilia accerta il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, effettua i controlli a carico del gestore e che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione. ARPA e Città Metropolitana di Messina effettueranno le previste attività di controllo e vigilanza con oneri in capo al gestore IPPC.

**Art.8**

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014 n.21 e come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. 07.5.2015 n.9, trasmesso alla GURS affinché venga pubblicato per estratto, e notificato alla ditta Belvedere Benedetto.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di San Pier Niceto, Città Metropolitana di Messina, A.R.P.A. Sicilia, Comando prov.le VV.FF. di Messina, Prefettura di Messina, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Messina, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), ASP Messina, Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, IRSAP Ufficio periferico di Messina; Dipartimento Regionale dell'Ambiente, D.R.A.R. – Servizio 5 Gestione Integrata dei Rifiuti.

**Il Funzionario**

Alessandro Licciardello

(firma apposta sulla copia del documento analogico conservato agli atti dell'ufficio)

**Il Dirigente generale**

Foti